

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

2° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 11 GIUGNO 1996

—————

INDICE

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali *Pag.* 3

CONVOCAZIONI *Pag.* 11

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 11 GIUGNO 1996

2^a Seduta*Presidenza del Presidente*
VILLONE

Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia Ayala, per le risorse agricole, alimentari e forestali Borroni, per l'industria, il commercio e l'artigianato Carpi, per la pubblica istruzione Masini, per il lavoro e la previdenza sociale Pizzinato, per il bilancio e la programmazione economica Sales e per l'interno Sinisi.

La seduta inizia alle ore 17,20.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE
(A007 000, C01^a, 0001^o)

Il presidente VILLONE ricorda le circostanze atipiche che hanno condotto alla convocazione della Commissione per la settimana in corso, avvenuta dopo una deliberazione unanime dell'Assemblea, auspicando che tali circostanze non abbiano a ripetersi in futuro. Quanto all'ordine del giorno, esso è stato determinato in base alla necessità di osservare i termini regolamentari per l'esame dei presupposti costituzionali dei decreti-legge e, circa le proposte di riforma dell'articolo 77 della Costituzione, al solo scopo di promuovere le opportune intese tra i Presidenti dei due rami del Parlamento in ordine alla priorità di trattazione, considerato che le Conferenze dei Capigruppo della Camera dei deputati e del Senato hanno inserito tale argomento nel calendario dei lavori delle rispettive Assemblee.

Il senatore MIGLIO osserva che la riforma dell'articolo 77 della Costituzione costituisce una questione cruciale, da risolvere a suo avviso nell'ambito di una riforma costituzionale ampia e incisiva, che conferisca ai poteri di Governo, eventualmente federale e cantonale, le necessarie potestà normative, secondo il modello francese, che non esigano un intervento parlamentare. In caso diverso non si potrebbe ovviare alla persistente anomalia, derivante da una perversa interpretazione dell'articolo 77, che tuttavia ha permesso alla Costituzione di funzionare.

Il presidente VILLONE auspica che il Senato avvii con sollecitudine

l'esame delle riforme costituzionali e condivide in larga parte le osservazioni del senatore Miglio.

Concorda con il senatore Miglio anche il senatore PELLEGRINO, il quale rileva che una società complessa esige una produzione normativa continua, anche contingente e temporanea, non necessariamente di rango legislativo: tale normazione può essere realizzata anche nel vigente ordinamento ricorrendo con maggiore ampiezza allo strumento regolamentare, che peraltro è disincentivato dal sistema dei controlli, compreso quello giurisdizionale, che ne aggravano la disponibilità.

Il presidente VILLONE si sofferma quindi sulla questione dei numerosi decreti-legge pendenti dinanzi alle Camere all'inizio della legislatura e informa la Commissione che anche a tale riguardo è stata convocata una riunione congiunta dei Presidenti dei Gruppi parlamentari di entrambe le Assemblee, tuttora in corso. Ritiene, peraltro, che la Commissione debba procedere immediatamente all'esame in sede consultiva dei provvedimenti di urgenza già assegnati e ricorda che nella precedente legislatura e nella tradizione anche più risalente, nella Commissione affari costituzionali vi è stata sempre una larga convergenza di valutazione sui presupposti costituzionali dei decreti-legge, a prescindere dalla collocazione politica dei componenti.

La senatrice FUMAGALLI CARULLI sostiene che la Commissione è stata convocata irregolarmente, in violazione dell'articolo 29, comma 1, del Regolamento. D'altra parte, lo stesso ordine del giorno è stato determinato irritualmente, senza una preventiva programmazione da parte dell'Ufficio di Presidenza, così come previsto dall'articolo 29, comma 2, del Regolamento. Lamenta, pertanto, che i lavori della Commissione siano stati avviati con modalità non corrette, e ritiene che sarebbe preferibile attendere l'esito del confronto in corso tra le forze politiche, sul problema della decretazione d'urgenza. Osserva, in proposito, che il Governo Prodi, impegnatosi a non emanare nuovi decreti, in effetti ne ha già adottati alcuni e dovrebbe comunque manifestare un indirizzo complessivo sul destino dei provvedimenti pendenti. Propone, quindi, di non procedere all'esame in sede consultiva dei decreti-legge assegnati, fino alla seduta convocata per il giorno successivo, in attesa degli indirizzi che saranno manifestati dalle forze politiche, dal Governo, dalla maggioranza parlamentare e dai Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Il senatore CASADEI MONTI osserva che la questione dei decreti-legge trascende la delimitazione tra maggioranza e opposizione ed investe complessivamente i rapporti tra Governo e Parlamento. La situazione attuale risulta di eccezionale gravità, per la pendenza di oltre novanta decreti-legge, e coinvolge valutazioni politiche ma esige anche l'osservanza di adempimenti regolamentari da parte della Commissione, circa la valutazione dei presupposti costituzionali. Quanto all'indirizzo del Governo sulla questione dei decreti-legge, auspica che nella settimana in corso esso sia manifestato dinanzi alla Commissione.

Il senatore MARCHETTI ritiene che sarebbe improduttivo procedere immediatamente all'esame in sede consultiva dei decreti-legge,

prima che siano maturi i risultati del confronto tra le forze politiche, i Presidenti dei Gruppi parlamentari e il Governo.

Il presidente VILLONE precisa che la riunione, tuttora in corso, tra i Presidenti dei Gruppi parlamentari della Camera e del Senato, ha natura informale e che essa tuttavia non può incidere sui lavori della Commissione, diversamente dalla deliberazione assunta in proposito dall'Assemblea del Senato. D'altra parte, non vi è alcun pregiudizio circa la valutazione di merito dei decreti-legge per l'esame preventivo dei presupposti costituzionali. L'eventuale rinuncia a pronunciarsi tempestivamente, da parte della Commissione, consentirebbe alle Commissioni di merito di procedere senza il parere dei presupposti costituzionali. La valutazione in proposito, comunque, potrebbe orientarsi in senso negativo almeno su alcuni provvedimenti, come egli stesso intende proporre almeno in un caso.

Il senatore GASPERINI ritiene fondate le obiezioni della senatrice Fumagalli Carulli, da lui considerate come vere e proprie eccezioni di nullità della convocazione, che rende a suo avviso invalidi tutti gli atti successivi. Ritiene opportuno, pertanto, rinviare l'inizio dell'esame dei decreti-legge.

Anche il senatore SCHIFANI condivide le opinioni manifestate dalla senatrice Fumagalli Carulli, considera irrituali la convocazione della Commissione e la determinazione dell'ordine del giorno delle sedute e non condivide una interpretazione riduttiva del ruolo della Commissione in sede di valutazione dei presupposti costituzionali. D'altra parte, sarebbe sufficiente attendere l'esito delle valutazioni politiche in corso sulla questione dei decreti-legge per rendere più proficuo il lavoro della Commissione.

Il senatore LISI dubita della legittimità di una convocazione non stabilita dall'Ufficio di Presidenza e di un ordine del giorno determinato sostanzialmente da parte dell'Assemblea. D'altra parte, osserva che non si tratta nemmeno di una convocazione straordinaria del Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 29, comma 6, del Regolamento. Ritiene necessario rispettare le disposizioni regolamentari, senza di che non vi sarebbe un buon inizio di legislatura, nè un buon esempio per le altre Commissioni.

Il presidente VILLONE ricorda che l'Ufficio di Presidenza aveva stabilito di iniziare i lavori della Commissione con l'esame dei presupposti costituzionali dei decreti-legge, a partire dal 18 giugno. La successiva decisione dell'Assemblea, pertanto, ha inciso esclusivamente sulla data della convocazione.

Il senatore PASSIGLI ricorda che l'articolo 29, comma 2, seconda parte, del Regolamento, subordina la determinazione dell'ordine del giorno delle Commissioni alle priorità definite nel programma e nel calendario dell'Assemblea. La convocazione per la seduta in corso e per quelle successive, pertanto, è stata sostanzialmente un atto dovuto, anche in considerazione del termine breve previsto dall'articolo 78, comma

3, del Regolamento. Quanto alla cosiddetta eccezione di nullità della convocazione e degli atti successivi, ritiene improprio riferire un istituto di origine processuale alla procedura parlamentare.

Il senatore GASPERINI ribadisce che a suo avviso ogni deliberazione della Commissione non sarebbe valida senza una preventiva, valida convocazione.

La proposta di rinviare alle sedute successive l'esame dei presupposti costituzionali dei decreti-legge, posta quindi in votazione, non risulta accolta.

IN SEDE CONSULTIVA

(630) Conversione in legge del decreto-legge 3 giugno 1996, n. 302, recante interventi urgenti nei settori agricoli

(Parere alla 9^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore GUERZONI ricorda i precedenti del provvedimento, segnala l'importanza dell'intervento per l'uso plurimo delle acque, di cui all'articolo 2, e propone un parere favorevole.

Il senatore CASADEI MONTI annuncia il voto favorevole del suo Gruppo.

Il sottosegretario BORRONI condivide le osservazioni del relatore e sottolinea l'importanza del decreto, in particolare per il sostegno al settore zootecnico.

La Commissione, quindi, accoglie la proposta di parere favorevole avanzata dal relatore.

(36) Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 1996, n. 246, recante disposizioni in materia di riutilizzo dei residui derivanti da cicli di produzione o di consumo in un processo produttivo o in un processo di combustione, nonché in materia di smaltimento dei rifiuti

(Parere alla 13^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore ARLACCHI ricorda che il decreto è stato più volte reiterato, contiene numerose e complesse disposizioni, che costituiscono un importante riferimento normativo per gli operatori del settore: si tratta di una materia in continua evoluzione normativa, sia a livello comunitario che interno, che esige una disciplina transitoria. Considera sussistenti i presupposti costituzionali e propone di conseguenza un parere favorevole.

Il sottosegretario CARPI precisa che il decreto coinvolge circa sei milioni di operatori, consentendo procedure agevolate: senza le relative disposizioni, vi sarebbero effetti di sostanziale autodenuncia da parte degli stessi. Auspica, pertanto, una sollecita conversione in legge del provvedimento.

La Commissione si pronuncia positivamente sulla proposta di parere favorevole, avanzata dal relatore.

(610) Conversione in legge del decreto-legge 25 maggio 1996, n. 286, recante misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica e interventi in materia di opere a carattere ambientale

(Parere alla 8^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore DIANA Lino illustra il decreto-legge, articolato in due parti, la prima delle quali riguarda il settore dei lavori pubblici ed esige un intervento urgente ancorchè, nel caso in esame, eccessivamente detagliato. Quanto all'altra parte del provvedimento, si tratta di sopperire a un'emergenza ambientale di notevole gravità. Propone, conclusivamente, di formulare un parere favorevole.

Il sottosegretario MASINI interviene sulla parte del provvedimento concernente l'edilizia scolastica e ne sottolinea la necessità e l'urgenza.

Il senatore MARCHETTI annuncia la propria astensione.

La Commissione conviene sulla proposta di parere favorevole, avanzata dal relatore.

(332) Conversione in legge del decreto-legge 10 maggio 1996, n. 250, recante disposizioni in tema di incompatibilità e di competenza per i procedimenti riguardanti i magistrati

(Parere alla 2^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: in parte favorevole, in parte contrario)

Il relatore CASADEI MONTI rileva che il Capo I del decreto-legge conferisce attuazione alla sentenza della Corte costituzionale pronunciata in materia di incompatibilità tra funzioni giudicanti e corrisponde all'esigenza di salvaguardare gli atti processuali già compiuti e i termini di custodia cautelare. Quanto al Capo II del decreto-legge, viceversa, si tratta di un nuovo sistema di determinazione della competenza territoriale per i procedimenti riguardanti i magistrati, apprezzabile nel merito, ma privo a suo avviso dei presupposti di necessità e urgenza.

Il sottosegretario AYALA concorda con il relatore in ordine al Capo I del decreto-legge e, quanto al Capo II, osserva che l'opinione pubblica è particolarmente sensibile alla questione che vi è coinvolta: sotto tale aspetto, le relative disposizioni sono parimenti provviste dei presupposti costituzionali.

Il RELATORE, quindi, propone un parere favorevole sugli articoli 1, 2 e 7, contrario sugli articoli da 3 a 6.

La Commissione accoglie, con separate votazioni, sia la proposta di parere favorevole, che la proposta di parere contrario.

(277) Conversione in legge del decreto-legge 10 maggio 1996, n. 255, recante disposizioni urgenti per garantire il funzionamento dell'amministrazione scolastica

(Parere alla 7^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore VILLONE manifesta dubbi sulla sussistenza dei presupposti costituzionali per il decreto-legge in esame: in particolare, considera privo dei presupposti l'articolo 1, e il comma 3 in specie, sul quale chiede chiarimenti al rappresentante del Governo.

Il sottosegretario MASINI osserva che il decreto contiene misure necessarie e urgenti, ad esempio nell'articolo 1, comma 2. Quanto all'articolo 1, comma 1, si tratta di attuare e precisare le disposizioni contenute in proposito dalla legge collegata alla manovra finanziaria per il 1996, mentre l'articolo 2 è necessario per la disponibilità delle risorse finanziarie in questione.

Ad avviso del senatore PELLEGRINO, concorde anche il Presidente relatore, la disposizione di cui all'articolo 1, comma 2, potrebbe essere superflua alla stregua dei principi generali in tema di *prorogatio* degli organi scaduti.

Il relatore VILLONE, quindi, propone un parere favorevole, che viene accolto dalla Commissione.

(629) Conversione in legge del decreto-legge 3 giugno 1996, n. 300, recante disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale

(Parere alla 11^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore VILLONE ricorda i precedenti del decreto-legge, ritiene che esso non abbia un contenuto compiutamente omogeneo, ma reputa sussistenti i presupposti di necessità e urgenza e considera preferibile che eventuali perplessità siano approfondite in sede di merito. Propone, pertanto, di esprimere un parere favorevole.

Il sottosegretario PIZZINATO ricorda le origini del decreto-legge, che contiene traduzione normativa di intese conseguite tra le parti sociali e con il Governo sui lavori socialmente utili, su interventi di sostegno all'occupazione in casi di ristrutturazione aziendale e su altre questioni che hanno sollecitato ulteriori e più recenti accordi tra le parti sociali. Auspica, quindi, la sollecita conversione in legge del provvedimento.

La Commissione accoglie la proposta di parere favorevole, avanzata dal relatore.

(611) Conversione in legge del decreto-legge 25 maggio 1996, n. 287, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale per l'anno 1996

(Parere alla 6^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Il relatore VILLONE illustra il provvedimento, dal contenuto non completamente omogeneo, ma provvisto dei presupposti di necessità e urgenza. Propone, quindi, di pronunciare un parere favorevole.

Il sottosegretario SINISI osserva che le misure contenute nel decreto sono tutte parimenti necessarie e urgenti e largamente già applicate.

La Commissione accoglie la proposta di parere favorevole avanzata dal relatore.

(457) Conversione in legge del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 276, concernente la soppressione della tassa d'ingresso ai musei statali

(Parere alla 7^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: contrario)

Il relatore VILLONE osserva che il decreto-legge non è immediatamente applicabile, in quanto le relative misure sono subordinate all'emanazione di un regolamento, da adottare dopo la legge di conversione. Pur apprezzabile nel merito, il provvedimento è pertanto evidentemente privo dei presupposti di necessità e urgenza: conclusivamente, propone un parere contrario.

La senatrice MAZZUCA sottolinea il carattere declamatorio del provvedimento, privo di effetti normativi immediati.

La Commissione, quindi, accoglie la proposta di parere contrario avanzata dal relatore.

(456) Conversione in legge del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 274, recante disposizioni urgenti per il risanamento dei siti industriali dell'area di Bagnoli

(Parere alla 13^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Illustra il provvedimento il presidente VILLONE, ricordando che esso è stato più volte reiterato e prevede complessi interventi di bonifica ambientale con risorse già trasferite alla regione Campania. Segnala in particolare, all'articolo 1, il comma 5, idoneo a prevenire fenomeni di carattere speculativo. Le azioni previste sono in atto e le norme risultano quindi tutte necessarie ed urgenti.

Il sottosegretario SALES dà conto delle realizzazioni già avviate, rivolte a potenziare la vocazione turistica della zona.

Senza discussione, la Commissione riconosce i presupposti di costituzionalità del decreto-legge.

(634) Conversione in legge del decreto-legge 3 giugno 1996, n. 306, recante proroga della gestione delle opere realizzate per la ricostruzione postterremoto

(Parere alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento: favorevole)

Riferisce alla Commissione il presidente VILLONE, osservando che il decreto-legge rinvia alcuni termini relativi alle gestioni commissariali susseguenti al terremoto del 1980. Conclude proponendo di esprimere un parere favorevole.

Il sottosegretario SALES motiva il provvedimento, il quale assicura un intervallo temporale utile alla predisposizione di una disciplina organica di superamento delle gestioni stesse.

Senza discussione, la Commissione accoglie la proposta del relatore.

La seduta termina alle ore 19,10.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Mercoledì 12 giugno 1996, ore 9,30 e 15,30

In sede consultiva

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 3 maggio 1996, n. 245, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1988, n. 175, relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali (35).
- Conversione in legge del decreto-legge 7 maggio 1996, n. 247, recante disposizioni urgenti per il personale della Federconsorzi (37).
- Conversione in legge del decreto-legge 16 maggio 1996, n. 259, recante disposizioni urgenti in materia di contenzioso tributario e di differimento dei termini per la definizione di liti fiscali pendenti (396).
- Conversione in legge del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 268, recante disposizioni urgenti per la funzionalità dei servizi per le tossicodipendenze delle unità sanitarie locali (SERT) (452).
- Conversione in legge del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 269, recante disposizioni urgenti in materia di politica dell'immigrazione e per la regolamentazione dell'ingresso e soggiorno nel territorio nazionale dei cittadini dei Paesi non appartenenti all'Unione europea (453).
- Conversione in legge del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 270, recante modifiche al nuovo codice della strada (454).
- Conversione in legge del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 271, recante disposizioni urgenti per il funzionamento del Ministero dell'ambiente (455).
- Conversione in legge del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 278, concernente contributi dell'Italia a banche, fondi ed organismi internazionali (469).

- Conversione in legge del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 279, recante disposizioni urgenti per assicurare taluni collegamenti aerei, nonchè interventi in favore dei settori cantieristico, armatoriale e portuale (470).
- Conversione in legge del decreto-legge 27 maggio 1996, n. 290, recante misure urgenti per l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore dei medicinali e dei presidi medico-chirurgici (612).
- Conversione in legge del decreto-legge 27 maggio 1996, n. 291, recante disposizioni urgenti in materia di sperimentazione e utilizzazione dei medicinali (613).
- Conversione in legge del decreto-legge 27 maggio 1996, n. 292, recante interventi urgenti di protezione civile (614).
- Conversione in legge del decreto-legge 1° giugno 1996, n. 297, recante disposizioni urgenti per l'ottimale funzionamento ed organizzazione dei commissariati del Governo (623).
- Conversione in legge del decreto-legge 3 giugno 1996, n. 303, recante misure per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa farmaceutica e disposizioni urgenti in materia di medicinali (631).
- Conversione in legge del decreto-legge 3 giugno 1996, n. 304, recante disposizioni per le attività di recupero edilizio nei centri urbani, per la riqualificazione urbana nel comune di Napoli, nonchè differimento dell'applicazione dell'articolo 10 del nuovo codice della strada, concernente i trasporti eccezionali (632).
- Conversione in legge del decreto-legge 3 giugno 1996, n. 305, recante disposizioni urgenti concernenti l'incremento e il ripianamento di organico dei ruoli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e misure di razionalizzazione per l'impiego del personale nei servizi d'istituto (633).

In sede referente

Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - LA LOGGIA. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (678).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - VILLONE ed altri. - Modifica dell'articolo 77 della Costituzione (687).